

## Indice

<b>BREVI CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE .....</b>	<b>4</b>
--	----------

### **CAPITOLO I**

#### **L'ISTITUTO DELLA VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE**

##### **COMUNALE: GENESI ED EVOLUZIONE NORMATIVA**

<i>1.1.1 LA LEGGE 17 AGOSTO 1942, N. 1150. ....</i>	<i>6</i>
<i>1.1.2. LE FASI DEL PROCEDIMENTO DI VARIANTE. ....</i>	<i>15</i>
<i>1.1.3 L'EVOLUZIONE DELL'ISTITUTO DELLA VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE. ....</i>	<i>24</i>
<i>1.1.4. LE RECENTI TENDENZE LEGISLATIVE TRA PIANO STRUTTURALE E PIANO OPERATIVO. ....</i>	<i>29</i>
<i>1.2.1 LE TIPOLOGIE DI VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE. ....</i>	<i>35</i>
<i>1.2.2. LA POTESTAS VARIANDI NELLE CONVENZIONI URBANISTICHE. ....</i>	<i>45</i>

### **CAPITOLO II**

#### **LE VARIANTI ANOMALE: LE OPERE PUBBLICHE E DI INTERESSE**

##### **STATALE**

<i>2.1.1 LA LOCALIZZAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE E I PROCEDIMENTI A CARATTERE DEROGATORIO CON ESITO DI VARIANTE. ....</i>	<i>50</i>
<i>2.1.2 L'ACCERTAMENTO DI CONFORMITÀ: PROCEDURE E INTERPRETAZIONI GIURISPRUDENZIALI. ....</i>	<i>58</i>
<i>2.2.1. LE PROCEDURE CONNESSE ALLA LOCALIZZAZIONE DI PARTICOLARI OPERE PUBBLICHE IN DEROGA AL D.P.R. 383/1994. ....</i>	<i>67</i>
<i>2.2.2 LA VARIANTE IN REGIME DEROGATORIO: SINTESI DELL'EVOLUZIONE DELL'ISTITUTO. ....</i>	<i>83</i>

### CAPITOLO III

#### L'ANALISI DI UN CASO SPECIFICO: LA VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI VIRLE PIEMONTE (TO).

#### PRESUPPOSTI E CONTENUTI.

<i>3.1.1 LA NORMATIVA URBANISTICA REGIONALE IN PIEMONTE E LE PROCEDURE DI VARIAZIONE DEGLI STRUMENTI URBANISTICI. ....</i>	<i>91</i>
<i>3.2.1. IL CASO SPECIFICO: LA VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI VIRLE PIEMONTE. PRESUPPOSTI E CONTENUTI. ....</i>	<i>103</i>
<b>BREVI CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE .....</b>	<b>118</b>
<b>BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA .....</b>	<b>121</b>